

Buone prospettive occupazionali anche dopo l'implementazione della normativa Ue

# Rischi finanziari sotto controllo

Assicurazioni a caccia di esperti nel prevenire le crisi

Pagina a cura  
DI ROBERT HASSAN

**B**uone le prospettive di lavoro per quei ruoli che definiscono le strategie di gestione e controllo dei rischi di mercato, di credito, di liquidità, legali e operativi, in linea con le strategie e gli obiettivi del gruppo. Sono profili che coordinano e supervisionano il processo che ha l'obiettivo di garantire un contesto di rischi controllato e affidabile. Giocano un ruolo rilevante anche nella prevenzione di situazioni di crisi: monitorano e misurano l'esposizione al rischio e assicurano e gestiscono la relativa reportistica periodica e il flusso informativo al top management. Queste figure devono avere una conoscenza dell'organizzazione del business assicurativo, dei modelli di valutazione come definiti dall'economia finanziaria e dalle scienze attuariali, una competenza nell'analisi dei dati aziendali e di mercato. Devono possedere, inoltre, sensibilità organizzativa per gestire i processi di elaborazione e conoscenze informatiche. Il curriculum universitario che maggiormente si adatta alle competenze in questione è generalmente quello legato al settore che associa alla conoscenza assicurativa la cultura della matematica finanziaria, statistica e attuariale. Tuttavia occorre che, soprattutto dal punto di vista del metodo, le competenze tradizionali siano integrate da una cultura della gestione dell'incertezza, soprattutto derivata dal calcolo delle probabilità che rappresenta la base di un corretto approccio ai problemi dei mercati finanziari e del controllo dei rischi. È un ruolo che sta assumendo un'importante posizione all'interno delle compagnie assicurative a seguito dell'implementazione della normativa europea sui criteri per garantire la solvi-

L'identikit		
Mansioni	Competenze	Inquadramento e retribuzione
Definisce le strategie di gestione e controllo dei rischi di mercato, di credito, di liquidità, legali e operativi	Deve avere autonomia e indipendenza sia a livello gerarchico che funzionale	È un manager di primo livello che può rivestire la qualifica di direttore
Coordina e supervisiona l'intero processo di enterprise risk management che ha l'obiettivo di garantire un contesto di rischi controllato e affidabile	Deve saper controllare che l'intero processo sia in coerenza con le linee guida dell'istituto assicurativo	La sua retribuzione lorda annua varia da un minimo di 90 mila euro a un massimo di 150 mila euro

bilità delle imprese di assicurazione. Poiché per calcolare valori e rischi dei prodotti assicurativi è necessaria la precisa formalizzazione delle clausole contrattuali, l'approfondita conoscenza delle fonti di rischio che caratterizzano i contratti potrà essere un potente antidoto anche per future situazioni di turbolenza dei mercati.

Il problema del trattamento di questi rischi è assunto come un elemento centrale nella gestione d'impresa, tanto che intorno alle questioni del rischio va costruito l'intero modello organizzativo della società, quello che normalmente viene definito «modello interno». Gli indirizzi europei stabiliscono infatti che ogni compagnia debba dotarsi di un modello interno, ovvero di un insieme di dati, algoritmi e processi di calcolo che consentano di dare la posizione dell'impresa in termini di profittabilità e di rischio, secondo i canoni della valutazione coerente con i principi della direttiva europea, denominata Solvency II.

Nella società contemporanea, caratterizzata da un quadro di riferimento estremamente variabile e da una notevole velocità di evoluzione, si devono mettere in di-

scussione le relative certezze date dalla statistica, basata sull'osservazione del passato e sulla previsione che il futuro si ripeterà in analoghi modi. La finalità dell'assicurazione è infatti quella di fornire una «garanzia», ovvero di eliminare gli effetti pregiudizievoli derivanti dalla presenza di un rischio. I rischi da tenere sotto controllo vanno da quelli finanziari a quelli legati agli impieghi, all'evoluzione dei mercati, alla concorrenza, a quelli tipici della compagnia che si corrono nel sottoscrivere i contratti, fino agli eventi naturali che possono influire sulla normale operatività dell'impresa. Questa complessa problematica è affidata dunque a questo ruolo che è diretta emanazione del consiglio di amministrazione dell'impresa e ne rappresenta il naturale presidio in ordine alle strategie del rischio. È una figura che controlla quindi che l'intero processo sia in coerenza con le linee guida dell'istituto assicurativo e conforme alla regolamentazione e alla normativa. Deve avere generalmente autonomia e indipendenza sia a livello gerarchico che funzionale. Infatti, questa figura, nella maggior parte dei casi, riporta

essenzialmente direttamente al chief executive officer o al direttore generale. Gestisce strutture relativamente piccole, dunque nella maggior parte dei casi operano due-quattro persone. È un manager di primo livello che può rivestire la qualifica di direttore. Ha una remunerazione fissa piuttosto elevata che oscilla in funzione dell'azienda e della collocazione nella struttura. La sua retribuzione lorda annua varia da un minimo di 90 mila euro a un massimo di 150 mila euro. È comunque una professione che vedrà in molti casi una crescita dimensionale nel prossimo futuro. Può provenire da esperienze in revisione, in finanza o in aree di pianificazione e controllo. In genere è un professionista senior, con una sofisticata e rigorosa cultura finanziaria e con forti doti relazionali. Negli ultimi anni la gestione tecnica delle compagnie assicurative è stata particolarmente complicata a seguito di una sinistrosità sociale cresciuta rispetto al passato. La gestione finanziaria, d'altra parte, ha visto risultati negativi a causa della crisi che ha colpito i mercati finanziari globali.

—© Riproduzione riservata—

## Spazio nelle sgr

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito. È quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting. Si ricercano in ambito amministrativo responsabili della gestione amministrativa dei fondi che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per questa figura, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro. Quanto all'area business delle società di risparmio gestito, dalla ricerca emerge che c'è un incremento della domanda di account manager, responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

«Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione», commenta Manuela Tagliani, manager di Technical Hunters. «Questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali. Il risk manager si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management. Per questa figura la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7-8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro», conclude Tagliani.

## STRATEGIE DI LAVORO

### Curriculum, comunicare veramente

Gli scopi che un buon curriculum ci consente di raggiungere sono molteplici: innanzitutto esso fornisce a un ipotetico selezionatore tutte le informazioni che gli consentono di comprendere se la nostra candidatura sia effettivamente in linea con il profilo ricercato da un'azienda. Il cv, rappresenta, inoltre, il «mezzo» attraverso il quale potremo stabilire un iniziale contatto con un datore di lavoro e creare su di esso una prima (spesso fondamentale) impressione (sarà naturale, per esempio, dedurre un'elevata motivazione in coloro che dimostrino di avere impiegato tempo ed energia nella creazione di un documento personalizzato e completo).

Dunque, nella redazione del nostro curriculum, teniamo presente che non

dovrà meramente risulturne un «elenco di fatti», ma che, al contrario, le scelte contenutistiche e grafiche incideranno notevolmente sull'interlocutore.

Ricordiamo che la sobrietà del documento sarà sempre apprezzata e che un linguaggio eccessivamente «burocratico», l'inclinazione al tono adulatorio o l'ostentazione dei propri successi scolastici o professionali non la rappresentano affatto.

Al contrario, uno stile personale, potrà, in qualche modo, far trasparire alcuni tratti del nostro carattere o essere esplicitamente adattato alle peculiari caratteristiche dell'azienda alla quale ci rivolgiamo, di volta in volta.

Utili, al riguardo, potranno rivelarsi, per esempio, i grassetti, le evidenziazioni, i

corsivi e le sottolineature che sceglieremo di utilizzare in riferimento a quegli aspetti della nostra storia formativa o professionale ritenuti particolarmente degni di attenzione per l'interlocutore (tesi inerenti funzioni/prodotti/servizi dell'impresa o una passione dimostrabile per un ambito di interesse aziendale). Non si tratta semplicemente di «giochi estetici», ma di accorgimenti comunicativi che ci consentiranno di differenziarci, di garantire al curriculum sinteticità e chiarezza e, soprattutto, di rendere la lettura accattivante per il selezionatore, non monotona e pericolosamente simile a quella riservata alle candidature di centinaia di nostri potenziali concorrenti.

Angelo Boccatto  
info@angeloboccatto.it

LINK: [http://www.italiaoggi.it/giornali/dettaglio\\_giornali.asp?id=2105318&codiciTestate=5&sez=hgiornali&titolo=Spazio%20nelle%20sgr](http://www.italiaoggi.it/giornali/dettaglio_giornali.asp?id=2105318&codiciTestate=5&sez=hgiornali&titolo=Spazio%20nelle%20sgr)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Con **Enel Open Fiber**  
portiamo la fibra ottica in tutta Italia.

L'energia si apre a nuove strade,  
**percorriamole insieme.**



**ItaliaOggi**

Quotidiano economico, giuridico e politico

Lunedì ore 2:43  
1 Agosto 2016

Cerca Abbonamenti Login

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimedia My IO

- Calcola
- IMU e TASI 2016
- ANUTEL
- SPECIALE APPALTI PUBBLICI
- Home
- e-Learning
- Le Guide di ItaliaOggi
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- ClassEurActiv
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- AgricolturaOggi
- Enti Locali
- Immobiliare
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- Qualità' della vita 2015
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Documenti
- Documenti IO7
- Archivio
- Desk China
- MF Conference
- I Professionisti Rispondono
- Chiedi un Consiglio
- Novità' online
- Sezione Automotive
- Novità' in edicola
- IL MIO MUTUO
- Editorial Links
- Annunci
- Eco:nomia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio

ItaliaOggi Sette Numero 182 pag. 47 del 01/08/2016 | Indietro

◀ Precedente **PERCORSI** Successivo ▶

## Spazio nelle sgr

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito. È quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting. Si ricercano in ambito amministrativo [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 2

**ABBONATI**  
o Acquista i punti

**VISUALIZZA**  
Leggi l'articolo

**ACQUISTA I PUNTI**  
Da oggi puoi scegliere tra le tranches da:  
**2.300 Punti | 1.100 Punti | 525 Punti**  
e fruire comodamente di tutti i contenuti del sito  
Oppure  
**APPROFITTA DELL'OFFERTA SPECIALE ABBONAMENTO COMPLETO**

ricerca Spazio società gestito gestione risparmio

Annunci Premium Publisher Network

**Ricco con soli 1000 Euro**  
Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno!  
Leggi l'articolo >>>

**ConFido, RC cane e gatto**  
Proteggiti dai danni provocati dal tuo cane ad altri  
Calcola ora



**immobiliare.it**  
cerca case e appartamenti  
Inserisci comune **TROVA**

Ricerca avanzata giornali Help

### Gli Articoli piu' letti

1. I Giochi olimpici sono al centro di intrighi **30/07/2016**
2. Bielorussia, il videogame ha (davvero) messo le ali **30/07/2016**
3. Come contrastare l'islamismo **30/07/2016**
4. pillole **30/07/2016**
5. Indiscrezionario **30/07/2016**

### Gli Articoli piu' commentati

1. Diritto **30/07/2016**
2. La Rai si dimostra un osso duro **28/07/2016**
3. Laura Boldrini prende la vita, e soprattutto Salvini, troppo sul serio perdendosi in imbarazzanti spiegazioni sulle bambole gonfiabili **27/07/2016**
4. Il Papa ha ragione quando dice che non tutti gli islamici sono terroristi ma **20/07/2016**
5. Come se il razzismo non fosse un rischio i media si impegnano anche a inventarlo **20/07/2016**

### Gli Articoli piu' votati

1. Credito al Sud, si compensa con l'F24 **05/07/2016**
2. Dobbiamo ringraziare l'accanimento del Gip di Taranto che ha fatto perdere all'Italia 10 miliardi di pil in tre anni **08/07/2016**
3. Il vivaismo è attività agricola **02/07/2016**
4. Merkel ha poco da fare prediche **02/07/2016**
5. Coop, esclusione rigida **07/07/2016**

### Potrebbero interessarti anche

1. Canone tv in bolletta, con errori
2. Dal conto in rosso a 15.000 € al mese: l'incredibile storia di Mauro *(lanotiziaperfetta.com)*
3. Quasi fatta per Borriello al Cagliari



# AAA CERCASI RISK MANAGER

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno

**T**ra banche e Sgr c'è sempre più richiesta di esperti di compliance. Professionisti in grado di stare al passo con le tante novità provenienti dal fronte regolamentare. Ma negli ultimi anni si sta affermando anche una nuova professione, quella del risk manager. È quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting, secondo cui i profili più richiesti nel mondo della finanza sono risk manager e compliance manager. E negli ultimi anni si registra anche un incremento nella ricerca di account manager, per l'area business delle società, e di controller preposti all'area amministrativa aziendale. "Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione - commenta Manuela Tagliani, manager di Technical Hunters - Questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

**Di cosa si occupa esattamente il risk**



Manuela Tagliani,  
manager di Technical Hunters



**manager?**

Il risk manager si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management. È un professionista che deve gestire i rischi tipici della realtà in cui lavora. In una banca, per fare un esempio, si occupa di rischio credito o rischio tassi, mentre in una società di gestione del risparmio si preoccupa di valutare i rischi connessi al collocamento sul mercato dei prodotti confezionati dalle Sgr. Solitamente, all'interno di un istituto di credito c'è il responsabile dell'ufficio rischio, a cui rispondono i risk manager delle varie divisioni. Tanto più ampia è la struttura di una banca o di una Sgr, tanti più sono i risk manager operativi.

**Quali le competenze richieste per questa professione?**

Sono richieste competenze prettamente finanziarie, ma anche giuridiche. Generalmente la ricerca da parte delle società si rivolge a professionisti con una laurea in economia o scienze bancarie e soprattutto a profili senior, con un'esperienza di 7-8 anni maturata in altre realtà finanziarie. Per queste figure lo stipendio può variare dai 50mila ai 60mila euro.

**Ci sono dei percorsi professionali consigliati a chi vuole intraprendere la carriera di risk manager?**

Molti dei candidati che ho avuto modo di incontrare hanno frequentato master organizzati dalla Bocconi o dal Sole 24 Ore. Ma ci sono anche tanti corsi di aggiornamento che è possibile seguire per stare al passo con le ultime novità.

**Come trovare le società che cercano nuove professionalità?**

Sicuramente attraverso i principali motori di ricerca che lavorano con società di head



hunting come la nostra. Spesso basta semplicemente rispondere all'annuncio, ma è importante farlo solo a quelli che coincidono con il proprio profilo professionale. Molti si limitano a leggere "risk manager" nell'annuncio e inviano subito il curriculum, senza andare ad analizzare tutte le condizioni. Se l'annuncio richiede 5 anni di esperienza, per fare un esempio, e se ne hanno solo 2 è inutile inviare la propria candidatura. È fondamentale che il proprio curriculum sia in linea con i requisiti richiesti.

**Oltre al risk manager ci sono altre figure su cui c'è fermento?**

Certo, soprattutto sul fronte delle reti distributive, che cercano consulenti finanziari e private banker. Lato consulenti si ricercano portafogli medi di 15 milioni euro. Per i private, invece, il portafoglio richiesto è di 100 milioni. Inoltre, si sta facendo largo anche la figura dell'advisory support, che fornisce supporto alle reti in materia di informativa sui mercati finanziari, anche attraverso la redazione di specifici report, oltre ad analizzare e valutare gli strumenti finanziari presenti nella gamma di offerta della banca, predisponendo efficaci supporti di comunicazione. Per questa figura lo stipendio medio si aggira tra i 45mila e i 50mila euro. ☺



17 febbraio 2016



### **Risparmio gestito e lavoro: i profili più cercati per il 2016**

Nelle ultime settimane è cresciuta di oltre il 15% la domanda di figure dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società del risparmio gestito. E' quanto emerge da una ricerca di Technical Hunters, società di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il risk manager e il compliance manager. Per questi profili si richiede una seniority intorno ai 7-8 anni, spesso maturata in altre realtà finanziarie, e lo stipendio può variare tra i 50mila e i 60mila euro. Technical Hunters ha riscontrato anche un incremento nella ricerca di account manager per l'area business e di controller per l'area amministrativa. Per questi professionisti è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni con retribuzioni che si aggirano tra i 35mila e i 50mila euro.



**Strategie** L'impegno del Politecnico di Milano, di Stanford e del Mit di Boston per offrire «online» migliaia di corsi immediatamente disponibili

# Le chance del web Imparare a distanza è sempre più facile

La grande offerta accademica dei corsi «Moocs»  
Da Bocconi e Sapienza ai celebrati college stranieri

DI LUISA ADANI

Una rivoluzione sta scuotendo il mondo della formazione e arriva con lo sviluppo e la diffusione dei Moocs (*Massive open online courses*), le lezioni online, che abbattano due barriere che spesso ostacolano l'aggiornamento professionale soprattutto di chi già lavora: gli alti costi e i vincoli spazio temporali.

I Moocs sono proposti attraverso piattaforme generaliste o verticali che trattano argomenti specifici. Il catalogo delle offerte è molto ampio come pure i soggetti che li propongono. La didattica è rigorosa e per monitorare e valutare l'efficacia dell'insegnamento sono previsti test, questionari e spesso il corso termina con un esame. Frequentemente alle lezioni vengono affiancati anche

blog e chat per permettere ai partecipanti uno scambio non solo con i docenti ma anche fra i compagni di corso. Il valore aggiunto di tutto ciò è evidente se consideriamo che l'aula virtuale moltiplica la possibilità di confronto con studenti di diverse nazioni ed esperienze.

## Certificazioni

Secondo i diversi casi i corsi possono iniziare in una precisa data o essere fruibili senza alcun vincolo. La durata varia ma generalmente i programmi erogati durano una decina di settimane anche se sono previsti moduli settimanali. Nella maggioranza dei casi, i corsi sono gratuiti come lo è frequentemente anche la certificazione. Il che non è da poco visto che fra gli enti che progettano la formazione attraverso i diversi provider vi sono anche università di prestigio.

«Nel caso italiano il sistema di certificazione non si traduce automaticamente in un riconoscimento di crediti universitari e quindi non può sostituire un esame. È vero però che i due terzi degli utenti dei Moocs già lavorano e quindi sono interessati a un riconoscimento sostanziale del valore dei percorsi seguiti e meno degli aspetti formali — precisa Luigi Proserpio, il

## Purtroppo in Italia non producono crediti validi ai fini della laurea

delegato del Rettore all'innovazione dell'apprendimento e della didattica dell'università Bocconi —. Cosa che già avviene nel caso di alcune multinazionali che considerano competenza acquisita quella



svilupata attraverso i corsi i «Moocs». Vediamo ora alcune fra le piattaforme più conosciute iniziando dalle pioniere Coursera (*coursera.org*), che nasce in seno alla Stanford University, con i suoi più di 1.500 corsi erogati in diverse lingue e sviluppati da circa 150 università di diverse discipline di tutto il mondo (in Italia è il caso della Bocconi e dell'università La Sapienza di Roma) e di Edx (*edx.org*) che nasce da una iniziativa del Mit di Boston e dell'università di Harvard ed è la piattaforma tecnologica su cui poggiano i programmi erogati dal Politecnico di Milano. In entrambi i casi i corsi offerti sono gratuiti.

## Specializzazioni

Altre realtà interessanti sono Codecademy (*codecademy.com*) e Udacity (*udacity.com*) che si caratterizzano per essere delle piattaforme

specializzate soprattutto nel mondo della programmazione software così come Lynda (*lynda.com*) recentemente acquisita da LinkedIn che propone un interessante catalogo per i professionisti It, ma a pagamento. Iversity (*iversity.org*) nasce invece da una *start-up* a Berlino e raccoglie corsi gratuiti sviluppati da singoli docenti e da università (fra queste la Luiss Guido

## Il sito Miriadax concentra le proposte in lingua spagnola

Carli di Roma, l'università degli studi di Padova, l'Accademia delle Belle arti di Catania Abadir e l'università degli studi di Foggia).

Chi invece desidera approfondire argomenti di design e

fotografia può trovare un'offerta interessante connettendosi a Skillshare (*skillshare.com*). Emma (*platform.europeanmoocs.eu*) è invece figlia di un progetto co-finanziato dall'Unione europea e tratta argomenti vari: dalle materie scientifiche a quelle culturali.

## Territoriali

Se consideriamo invece le specificità locali, Fun (*france-universite-numerique-mooc.fr*) raccoglie i Moocs sviluppati dall'Istituto superiore e della ricerca francese, Futurelearn (*futurelearn.com*) quelli della Open University inglese il cui corso più seguito è quello per superare il test linguistico di Ielt, Miriadax (*miriadax.net*) che concentra l'offerta delle università spagnole e dell'America Latina e l'australiana Open2study (*open2study.org*).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Executive

### Assicurazioni: un master in e-learning

Una laurea su misura per chi lavora nella finanza. Ifoap, in collaborazione con Link Campus University di Roma organizza il 1° Corso di laurea triennale in Economia aziendale internazionale, in modalità Executive. Il corso è stato appositamente progettato per chi già lavora, ma vuole accrescere le sue conoscenze e competenze in campo economico, con particolare focus sulle discipline assicurative. «I corsi prevedono lezioni frontali videoregistrate e in aula, corredate da materiali didattici messi a disposizione degli studenti, fruibili 24 ore su 24 con possibilità di consultare ogni giorno i tutor online» spiega Lucilla Romaniello, amministratore delegato di Ifoap. La società ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Lazio per i corsi apprendistato ed è stata autorizzata dal ministero Giustizia per la formazione nell'ambito della mediazione. «La nostra piattaforma di e-learning Edotta è personalizzabile a seconda delle esigenze del cliente», conclude Romaniello.

BA. MILL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pillole Formative Skilla

il più completo ed innovativo catalogo dedicato alle soft skills

500 diversi corsi, disponibili in italiano e in inglese, su competenze digitali, leadership, comunicazione efficace, economics, smart working, vendita, sicurezza, privacy, 231



La formula ideale per un apprendimento immediato, costante e coinvolgente pensata per professionisti ed imprese in continua evoluzione.

Entra e sfoglia il catalogo [www.skilla.com](http://www.skilla.com)

Contattaci per ricevere un accesso demo  
info@amicucciformazione.com - 0733.886401



## Allo sportello Gli appuntamenti per chi vuole crescere nel mondo della finanza

### Un posto in banca? Solo se (molto) qualificato

Il mercato premia analisti, private banker, risk manager, esperti di «compliance»

Analisti finanziari, *private banker*, *risk manager* e professionisti della *compliance*. Gli operatori del settore bancario e dell'intermediazione finanziaria guardano a queste figure per rafforzare gli organici e sviluppare così il proprio *business*.

La ripresa delle operazioni di *merger and acquisition*, manifestatasi a partire dalla seconda parte del 2014, ha spinto le società del comparto, spiega Vincenzo Capizzi, professore di intermediazione finanziaria e assicurazioni della Sda Bocconi School of Management, «a puntare soprattutto sugli analisti finanziari, sia profili junior sia, soprattutto, senior. Queste realtà si stanno dunque attrezzando per rispondere all'incremento delle operazioni di mercato, che oltretutto potrebbe trovare un'ulteriore spinta in Italia, nei prossimi mesi, nell'instabilità delle borse e in un mercato più appetibile agli investitori stranieri».

## Fronti aperti

L'altro fronte su cui le società stanno investendo è il *private banking*, un'area di attività in forte sviluppo. Tra i promotori finanziari, segnala la società di *head hunting* Technical Hunters, i profili più richiesti sono dotati di portafogli medi di 15 milioni di euro, mentre tra i *private* l'attenzione è riservata a chi ha in gestione patrimoni da 100 milioni di euro e ha un'ottima padronanza del diritto successorio. «In ambito bancario, le ricerche sono indirizzate in particolare ai *portfolio advisor*, ovvero a quei professionisti in grado di creare portafogli personalizzati unificando in un approccio organico i prodotti offerti dalla banca — spiega Manuela Tagliani, manager di Technical Hunters —. Opportunità anche nell'area dell'*advisory support* per quei professionisti che forniscono supporto alle reti in materia di informativa sui mercati e mantengono contatti costanti con i gestori dei fondi». Così come per gli *account manager*, dediti allo

sviluppo e al mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato, e i responsabili del controllo di gestione.

Le banche e le società di risparmio gestito puntano poi su figure specializzate nel controllo e nella gestione del rischio. I più richiesti in questo ambito sono il *risk manager* e il *compliance manager*. Il primo si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di *risk management*, il secondo è il responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo gli opportuni interventi correttivi nel caso si riscontrassero delle discordanze.

## Percorsi

Sono numerosi i corsi formativi proposti dalla più importanti *business school* italiane. È ad esempio rivolto a chi vuole crescere nella divisione di *investment banking* di istituti finanziari, in società di consulenza finanziaria o nelle divisioni finance delle grandi imprese Macofin, il master in corporate fi-

nance proposto dalla Luiss Business School. Due le edizioni in programma, una al via in questi giorni, l'altra ad ottobre.

Tra i percorsi intensivi di alta formazione proposti da Sda Bocconi, il corso «Analisi di bilancio per la valutazione d'affidabilità», al via a marzo. A maggio sarà la volta del modulo *Credit risk management*, tra giugno e luglio del corso «Private banking executive program». Si svolgerà da aprile a dicembre il percorso *executive* in *financial risk management*, proposto dalla Divisione management Academy del Mip Politecnico di Milano: l'obiettivo è formare quei professionisti intenzionati a lavorare per banche, società di consulenza finanziaria, compagnie di assicurazione, società di servizi e industriali con forti esposizioni a rischi finanziari. InFinance, società specializzata nell'area amministrazione, finanza e controllo, propone infine da aprile, sia a Milano sia a Bologna, il master in «Corporate finance controlling».

ANDREA SALVADORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Così la busta paga

Le professioni più ricercate in ambito economico e finanziario. Esperienza 4/7 anni.

Minimo e massimo in euro

Profilo	Stipendio annuo lordo	
Portfolio advisory	45.000	70.000
Risk manager	50.000	60.000
Compliance manager*	50.000	60.000
Controller	40.000	50.000
Responsabile gestione amministrativa fondi	40.000	50.000
Account manager	35.000	45.000
Private banker**	55.000	65.000
Promotori finanziari***	35.000	45.000

\*Esperienza 7/8 anni

\*\*Portafoglio 100 milioni

\*\*\*Portafoglio medio 15 milioni

Fonte: Technical Hunters, Milano

centimetri



[GRANDI STUDI]

# Per Chiomenti nuova governance e più attività estere

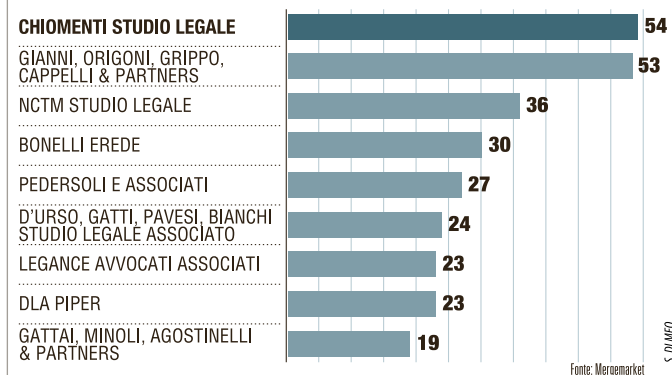
“SIAMO STATI I PRIMI AD APRIRE A LONDRA CIRCA VENTICINQUE ANNI FA”, SOTTOLINEA CARLO CROFF, SENIOR PARTNER DELLO STUDIO. “NEL 2015 LE OPERAZIONI CROSS BORDER SONO DIVENTATE PER NOI IMPORTANTISSIME”

Sibilla Di Palma

Progetti in ambito internazionale, una nuova governance e la necessità di stare al passo con l'evoluzione della professione in un mercato complesso. Sono le sfide lungo le quali si sta sviluppando l'attività di Chiomenti, storica *law firm* fondata nel 1948 da Pasquale Chiomenti, che oggi conta 307 professionisti e otto sedi dislocate tra Roma, Milano, Londra, Bruxelles, New York, e Cina (con Pechino, Hong Kong e Shanghai). La forte vocazione internazionale è iscritta nel dna dello studio fin dalle origini: «Siamo stati i primi ad aprire a Londra circa 25 anni fa», sottolinea Carlo Croff, senior partner dello studio. Vocazione che resta un punto fermo: «Nel 2015 le operazioni cross border sono state per noi importantissime. Cito la più recente, dei giorni scorsi, quella in cui abbiamo assistito il gruppo Gavio nell'operazione di acquisizione, attraverso Sias e Astm, di una partecipazione di co-controllo del 41% di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica, terzo operatore autostradale del Brasile. Inoltre, le due più grandi operazioni tra l'Italia e la Cina nel 2015, vale a dire il passaggio della maggioranza di Camfin (la scatola societaria che controlla il gruppo Pirelli) dagli azionisti italiani al

## CHIOMENTI AL PRIMO POSTO

Numero di operazioni di M&A in Italia



gruppo statale cinese Chemchina, e l'assistenza a State Grid International Development Limited nell'acquisizione di una quota del 35% del capitale sociale di Cdp Reti, società parte del gruppo Cassa Depositi e Prestiti».

Un'altra iniziativa recente in ottica internazionale riguarda poi la creazione con gli studi Cuatrecasas Gonçalves Pereira, Gide Loyrette Nouel e Gleiss Lutz di un regulatory hub congiunto, ossia di un gruppo di lavoro di professionisti specializzati, a Francoforte.

L'obiettivo è diventare un polo di riferimento in materia regolamentare a livello europeo. «Intendiamo inoltre rafforzare l'alleanza in essere in Germania, Francia e in Spagna», aggiunge il managing partner Filippo Modulo. Non solo estero, comunque, considerato che lo studio è stato protagonista di numerose operazioni anche in Italia. A cominciare dal ruolo di *advisor* legale selezionato tramite gara da Banca d'Italia per la vendita delle quattro *good*



1



2

**Filippo Modulo (1)**, managing partner di Chiomenti e **Carlo Croff (2)**, senior partner della law firm

bank nate dal salvataggio di Banca Etruria, CariFerrara, CariChieti e Banca Marche. «È un dossier molto importante per il paese», sottolinea Croff, «che stiamo affrontando facendo leva sulla nostra esperienza di m&a nel settore bancario e sul dipartimento regolamentare, dove abbiamo diversi soci con esperienza ventennale di settore». Un filone bancario che sta vivendo un momento di fermento e che si conferma strategico per il business degli studi legali: «Siamo tra i paesi europei con il maggior numero di istituti di credito, per cui ci aspettiamo una nuova fase di aggregazioni per raggiungere certi livelli dimensionali. Siamo così assistendo, con la riforma delle Popolari, a un processo di aggregazione nel mondo bancario che richiede assistenza legale», osserva Modulo.

Senza tralasciare un altro tema caldo che riguarda «la dismissione e la vendita di crediti non performing», ossia in sofferenza presenti nella pancia delle banche italiane stimati in 200 miliardi di euro.

«Nel 2015 abbiamo inoltre lavorato su circa 60 operazioni di acquisizioni», commenta Croff. «La più grande area che seguiamo è infatti quella delle operazioni straordinarie di m&a e di finanza. In costante crescita sono le aree del fiscale (consulenza e contenzioso), regolamentare e real estate, che è un settore in forte ripresa». Il tutto



CHIOMENTI

STUDIO LEGALE

in uno scenario di professione in evoluzione: «Fino a qualche decennio fa i grandi studi si dedicavano o alle grandi operazioni straordinarie o all'assistenza corrente alle imprese ed erano composti soprattutto da generalisti, adesso invece cerchiamo di far crescere al nostro interno professionisti dotati di competenze specialistiche che negli anni sono arrivate a un rilievo di prima linea».

Lo studio ha infine approvato di recente una nuova governance per il prossimo triennio con la quale è stata introdotta una nuova struttura: «La guida è affidata a un socio più senior che si occupa dei temi strategici, dei conflitti d'interesse e dei rapporti tra i soci e il managing partner la cui attività è focalizzata sulla direzione dei dipartimenti e sulla gestione», spiega Croff. «Inoltre, ci sono cinque soci gestori, ciascuno dei quali si occupa di un'area (amministrativa, sistemi informatici, affari generali, collaboratori e comunicazione e sviluppo)». Un cambio nel quale restano un punto fermo la cultura e il modo di lavorare che da sempre caratterizzano la law firm: «Non ci riconosciamo nel fenomeno del *lateral hiring* (ossia, passaggio di soci da uno studio all'altro, ndr) che sta interessando di recente molti studi italiani: il 95% dei nostri soci lo è diventato crescendo all'interno da collaboratore», conclude Modulo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LA RICERCA]

## Risparmio gestito, secondo Technical Hunters più richiesti i profili di risk e di compliance manager

Sono il **risk manager** e il **compliance manager** i profili finanziari più richiesti nel 2016 all'interno delle società di risparmio gestito, secondo una ricerca di Technical Hunters, società italiana di headhunting, che parla di un incremento di oltre il 15% rispetto al 2015. Alla base di questa tendenza, che vede anche in Italia una maggiore ricerca di profili più orientati al controllo dei rischi, «c'è un mercato che sta cambiando, sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione», spiega Manuela Tagliani, manager di Technical Hunters, che poi aggiunge che si tratta di profili per i quali si richiede una seniority intorno ai 7-8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio può variare tra 50 e 60 mila euro. Ma i risk manager e i compliance manager non sono le uniche figure ricercate in questo settore. In ambito amministrativo, Technical Hunters individua anche un incremento della domanda di controller, preposti al monitoraggio delle performance e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità di questi prodotti fino al bilancio. Quanto all'area business delle società di risparmio gestito, si segnala infine un incremento della domanda di account manager, responsabili dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. (s.pesc.)



Manuela Tagliani, di Technical Hunters

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MANAGER NEL WEB

Luigi Dell'Olio



## MARCHIONNE RESTA LEADER ANCHE NEL 2016

Il nuovo anno comincia senza particolari scossoni per quel che riguarda la reputazione online dei manager italiani. Sergio Marchionne si conferma ancora una volta leader della classifica redatta da Reputation Manager, in esclusiva per Affari & Finanza, che analizza l'immagine sul web dei capitani d'azienda, prendendo in considerazione elementi quantitativi e qualitativi in riferimento a quattro aree: l'immagine percepita (ricavata da indicatori come i suggest e le ricerche correlate), la presenza enciclopedica (wiki), la presenza sui

## LE PAGELLE

Sergio Marchionne FIAT	75,6
Francesco Starace ENEL	57,7
John Elkann FIAT	55,6
Giuseppe Recchi TELECOM	55,5
Marco Patuano TELECOM ITALIA	54,5
Urbano Cairo CAIRO COMM.-LAT	54,3
Claudio Descalzi ENI	54,0
Diego Della Valle TOP'S	52,2
Massimo Tononi MPS	47,3
Mauro Moretti FINMECCANICA	46,7
Marina Berlusconi FININVEST	46,6
Francesco Caio POSTE ITALIANE	45,7
Marco Tronchetti Provera PIRELLI	45,5
Remo Ruffini MONCLER	44,6
Ennio Doris MEDIOLANUM	40,1

Fonte: Osservatorio Reputation Manager-Affari&Finanza S. DI MEO

canali del Web 1.0 (news e menzioni) e su quelli del Web 2.0 (blog e social network). Per ciascuna categoria vengono attribuiti dei punteggi, che vanno a formare una classifica basata su criteri quantitativi e qualitativi. Il bonus di 5mila euro ai dipendenti della Ferrari, lo sbarco a Piazza Affari della medesima società, l'annuncio che l'Alfa Romeo potrebbe tornare a correre in Formula 1 valgono al numero uno di Fca un rafforzamento della prima posizione con 75,6 punti su un totale di 100 disponibili (+2,74 rispetto alla rilevazione di un mese fa). Francesco Starace dell'Enel e John Elkann di Fca confermano la seconda e la terza piazza, rispettivamente con 57,7 e 55,6 punti, entrambi in leggera contrazione rispetto al periodo novembre-dicembre. La principale novità si trova ai piedi del podio, con il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi che passa dal sesto al quarto posto nel giro di un mese, complici numerose interviste per rivendicare l'italianità della compagnia telefonica (sulla quale ci sono mire francesi) e la scelta di fare di Tim il brand unico del gruppo. Alle sue spalle l'amministratore delegato della medesima società, Marco Patuano (stabile), mentre perde due posizioni Urbano Cairo, poco esposto sul fronte tv e in merito al Torino Calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tribunale di Grosseto

Il giorno 23 marzo 2016 alle ore 9,00, dinanzi al Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Grosseto, si procederà alla **vendita senza incanto** dei beni immobili relativi all'esecuzione immobiliare n. 148/08 R.G.E. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate con marca da bollo in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria del Tribunale di Grosseto, entro le ore 12,30 del giorno 22 marzo ore 12,30. I beni di cui all'esecuzione immobiliare sono meglio descritti nelle relazioni di stima depositate presso la Cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Grosseto, che devono essere consultate dall'offerente, ed alle quali si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita dei beni viene fatta nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere risolta per alcun motivo. Comune di Capalbio Lotto Unico Intera proprietà di fondo in località Borgo Carige - Centro G, via Aurelia n.11, della superficie di citari 11.5740, con reddito dominicale di Euro 710,30 e reddito agrario di Euro 650,52, con sovrastanti immobili: - Fabbricato principale rappresentato da porzione di più ampio immobile dislocato su due piani fuori terra, costituito da numero due appartamenti di cui uno collocato al piano terra della superficie commerciale di circa 103,00 mq. e l'altro al piano superiore della superficie commerciale di circa 127,00. - Annesso rurale ex cantina destinato a magazzino della superficie complessiva di circa 86 mq. Non in regola urbanisticamente. - Annesso rurale destinato a pollaio - porcile della superficie complessiva di circa 37 mq. - Annesso rurale ex stalla - carraia destinato a magazzino - deposito della superficie complessiva di circa 94 mq. L'immobile è da considerarsi libero. Classe energetica F. Prezzo Base € 414.000,00 (ribassato sul prezzo di stima: -20%, -20% e -10% circa). Eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori ad euro 20.000,00.

Per le informazioni sulle modalità di partecipazione alla **vendita senza incanto** e per ogni altro chiarimento rivolgersi:

- alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari (primo piano) c/o il Tribunale di Grosseto Piazza Albegna n. 24, tel. 0564 419240;
- Professionista delegato (Custode Giudiziario) Avv. Mirko Bonari, tel. e fax 0564.329046
- al numero ad addebito ripartito 848582031 (lun. - ven. 9.00/12.00 15.00/17.00);
- ad "Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.". Posta elettronica: [infvendite@aste-giudiziarie.it](mailto:infvendite@aste-giudiziarie.it); sul sito internet: [www.astejudiziarie.it](http://www.astejudiziarie.it)

## Risparmio gestito e lavoro: Risk manager al massimo

19 gennaio 2016



Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. E' quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione”, commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, “questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro. Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.

L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## Il risparmio gestito domanda risk manager

18 gennaio 2016

*La richiesta di queste figure professionali – evidenzia una ricerca di Technical Hunters – è in crescita del 15 per cento*



Manuela Tagliani, manager di Technical Hunters

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60mila euro lordi l'anno.

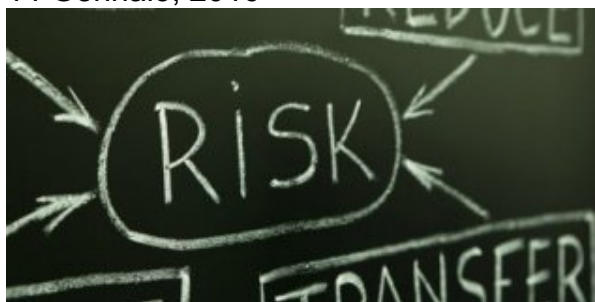
Lo sottolinea una ricerca di Technical Hunters, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il risk manager e il compliance manager – e per queste due figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7-8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie – ma si riscontra una maggiore richiesta anche di account manager, per l'area business della società, nonché di controller preposti all'area amministrativa aziendale. Per quanto riguarda l'account manager l'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni e lo stipendio si attesta tra 35mila e 40mila euro, mentre per i controller la provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e le retribuzioni si aggirano tra i 40mila e i 50mila euro.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione – commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters – questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.



## **Risk Manager e Compliance Manager, le figure finanziarie più richieste del momento**

14 Gennaio, 2016



È aumentata di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata da Technical Hunters.

I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

*“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione”, commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, “questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.*

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk Manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance Manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di Account Manager.

L'Account Manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio.

Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.





## **Ricerca Technical Hunters in aumento del 15% la richiesta di professionisti della gestione del rischio in azienda**

14 gennaio 2016

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. E' quanto emerge da **una ricerca effettuata da Technical Hunters**, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il **Risk manager e il Compliance manager**, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

"Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", ha sottolineato Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, "questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

**Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.** L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.

## AAA cercasi risk manager (e non solo)

*In aumento del 15% la domanda di professionisti che si occupano di presidiare la gestione del rischio in azienda, secondo un recente studio. Cresce anche la richiesta di compliance manager e account manager.*

14 gennaio del 2016



Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. È quanto emerge da una ricerca effettuata da **Technical Hunters**, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il **risk manager** e il **compliance manager**, ma si riscontra un incremento nella ricerca di account manager, per l'area business della società e di controller preposti all'area amministrativa aziendale. "Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", commenta **Manuela Tagliani**, manager della società di headhunting, "questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro. Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di **account manager**. L'account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di **controller**, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## Risparmio gestito: cinque i profili più ricercati. Ecco gli stipendi

13 gennaio 2016

Sono cinque i profili più richiesti dalle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60.000 euro lordi l'anno. È quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting, che indica una crescita di oltre il 15% della domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio. I profili più richiesti in questo ambito, in particolare, sono due: il risk manager e il compliance manager.

Il risk manager si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di gestione del rischio. Il compliance manager, invece, è responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure, secondo Technical Hunters, la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7 - 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio può variare tra i 50.000 e i 60.000 euro.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione: questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali” commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento di richieste di account manager, i responsabili dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta, in questo caso, è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35.000 mila e 40.000 euro.

Lo studio evidenzia anche la ricerca in ambito amministrativo di controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40.000 e i 50.000 euro.

13 gennaio 2016

## Risparmio gestito, risk manager cercasi



**CRESCE LA DOMANDA** - Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. E' quanto emerge da una ricerca effettuata da **Technical Hunters**, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

**UN CONTESTO IN EVOLUZIONE** - "Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", commenta **Manuela Tagliani**, manager della società di headhunting Technical Hunters, "e questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali". Tra i profili più richiesti troviamo il **Risk manager**, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il **Compliance manager**, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro. Quanto all'area business delle società di risparmio gestito, si segnala un incremento della domanda di **account manager**. L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro. Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di **Controller**, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## Risk manager, cresce la richiesta

13 gennaio 2016



Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60mila euro lordi l'anno. È quanto emerge da una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il **risk manager** e il **compliance manager**, ma si riscontra un incremento nella ricerca di **account manager**, per l'area business della società e di **controller** preposti all'area amministrativa aziendale.

"Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione - commenta **Manuela Tagliani**, manager della società di headhunting Technical Hunters - questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su professionisti con esperienza intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50mila e i 60mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager. L'account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35mila e 40mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40mila e i 50 mila euro.

## Risparmio gestito: cinque i profili più ricercati. Ecco gli stipendi

- *Le società ora hanno bisogno soprattutto di risk e compliance manager*
- *Tra i più richiesti controller, account manager, responsabili della gestione amministrativa dei fondi*

13 gennaio 2016



Sono cinque i profili più richiesti dalle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60.000 euro lordi l'anno. È quanto emerge da una ricerca effettuata da **Technical Hunters**, società italiana di head hunting, che indica una crescita di oltre il 15% della domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio. I profili più richiesti in questo ambito, in particolare, sono due: il **risk manager** e il **compliance manager**.

Il risk manager si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di gestione del rischio. Il compliance manager, invece, è responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure, secondo Technical Hunters, la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7 - 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio può variare tra i 50.000 e i 60.000 euro.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione: questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali” commenta **Manuela Tagliani**, manager della società di headhunting Technical Hunters.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento di richieste di **account manager**, i responsabili dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta, in questo caso, è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35.000 mila e 40.000 euro.

Lo studio evidenzia anche la ricerca in ambito amministrativo di **controller**, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di **responsabili della gestione amministrativa dei fondi**, che

monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40.000 e i 50.000 euro.



## **Risk manager e il Compliance manager sono le figure finanziarie più richieste del momento**

13 gennaio 2016

E' aumentata di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata da Technical Hunters.

I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione”, commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, “questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.

L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio.

Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.

## **Risk manager e il Compliance manager sono le figure finanziarie più richieste del momento**

13 gennaio 2016



Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata da Technical Hunters.

I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione”, commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, “questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.

L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management

strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio.

Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## **Risparmio gestito e lavoro: i Risk manager sono i più richiesti, domanda in crescita del 15%**

12 gennaio 2016

Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. Sono i dati che emergono da una ricerca effettuata da Technical Hunters.

I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

“Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione”, commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, “questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali”.

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.

L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio.

Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.

## **Risparmio gestito e lavoro: i professionisti più cercati nel 2016, risk manager, account e controller**

12 gennaio 2016

Il mondo del risparmio gestito continua a macinare record in termini di afflussi e questo si ripercuote anche sui professionisti che operano in questo comparto.

Secondo una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting, la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, è cresciuta di oltre il 15%, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di account manager, per l'area business della società e di controller preposti all'area amministrativa aziendale.

"Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, "questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager. L'account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## **Risparmio gestito e lavoro: i professionisti più cercati nel 2016, risk manager, account e controller**

12 gennaio 2016

Il mondo del risparmio gestito continua a macinare record in termini di afflussi e questo si ripercuote anche sui professionisti che operano in questo comparto.

Secondo una ricerca effettuata da Technical Hunters, società italiana di head hunting, la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, è cresciuta di oltre il 15%, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. I più richiesti in questo ambito sono il Risk manager e il Compliance manager, ma si riscontra un incremento nella ricerca di account manager, per l'area business della società e di controller preposti all'area amministrativa aziendale.

"Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, "questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi. Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager. L'account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.



## Risparmio gestito: risk manager cercasi

*La ricerca di Technical Hunters: boom della domanda (+15%) di professionisti che si occupano di presidiare la gestione del rischio in azienda*

12 gennaio 2016



Cresce di oltre il 15% la domanda di figure finanziarie dedicate al controllo e alla gestione del rischio nelle società di risparmio gestito, con stipendi che possono raggiungere i 60 mila euro lordi l'anno. E' quanto emerge da **una ricerca effettuata da Technical Hunters**, società italiana di head hunting. I più richiesti in questo ambito sono il **Risk manager** e il **Compliance manager**, ma si riscontra un incremento nella ricerca di Account manager, per l'area business della società e di Controller preposti all'area amministrativa aziendale.

"Il mercato sta cambiando sotto la spinta di un'internazionalizzazione sempre più accentuata e di una produzione normativa in costante evoluzione", commenta Manuela Tagliani, manager della società di headhunting Technical Hunters, "questo spiega perché in Italia si assiste all'incremento di profili più orientati al controllo dei rischi e alla gestione della relazione con i clienti finali".

Tra i profili più richiesti troviamo il Risk manager, che si occupa della realizzazione dei modelli di analisi di rischio e del consolidamento e sviluppo del sistema di risk management e il Compliance manager, responsabile del controllo dell'efficienza dei processi e del monitoraggio del rischio di non compliance, suggerendo, ove si riscontrassero delle discordanze, opportuni interventi correttivi.

Per queste figure la ricerca si concentra su seniority intorno intorno ai 7- 8 anni, spesso maturata all'interno di altre realtà finanziarie, mentre lo stipendio si può variare tra i 50 mila e i 60 mila euro.

**Quanto all'area business delle società di risparmio gestito si segnala un incremento della domanda di account manager.** L'Account manager è responsabile dello sviluppo e del mantenimento delle relazioni a lungo termine con il portafoglio clienti assegnato e della gestione dell'offerta dei prodotti di risparmio gestito. L'esperienza richiesta è intorno ai 4-5 anni, mentre lo stipendio si attesta tra 35 mila e 40 mila euro.

Infine, lo studio evidenzia anche la ricerca, in ambito amministrativo, di Controller, preposti al monitoraggio delle performance, per proporre a investitori e management strategie di crescita mirate e di responsabili della gestione amministrativa dei fondi, che monitorano la contabilità dei fondi fino al bilancio. Per queste figure, la cui provenienza da una società di

revisione è un plus, è richiesta un'esperienza superiore ai 4-5 anni e con retribuzioni che si aggirano tra i 40 mila e i 50 mila euro.